

## COMMENTO AL PIANO DI SVILUPPO 2018 DI TERNA

Con l'"Energy Union" la Commissione Europea sancisce il quadro di riferimento delle politiche e della strategia e per guidare la propria transizione energetica e conseguire gli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo nell'ottobre 2014, in termini di sicurezza degli approvvigionamenti, integrazione dei mercati dell'energia, sostenibilità ambientale, efficienza energetica e riduzione dei consumi interni, decarbonizzazione dell'economia, ricerca e innovazione. In questo panorama, un ruolo centrale è assunto dai progetti infrastrutturali e dalle interconnessioni. Difatti, lo scorso novembre, la Commissione ha riconosciuto in questo senso l'importanza di incrementare il livello del *target* di interconnessione al 15% entro il 2030.

Numerosi sono i punti di innovazione e di particolare attenzione che emergono dalla lettura del documento. Primo fra tutti emerge l'orizzonte temporale adottato nel Piano, il 2030. Ben superiore ai 10 anni canonici normalmente previsti dalla Concessione per *attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale*. Tale scelta mira ad allineare le tempistiche del PdS della rete di trasmissione con le scadenze del Piano energia e clima previste dalla proposta di regolamento Governance COM(2016) 759 del pacchetto Energia pulita, e le scadenze di aggiornamento della SEN 2017 (piani d'intervento e verifica dei risultati).

Apprezzabile e altrettanto benefico in tema di sostenibilità ed economicità è "l'apertura" allo "sviluppo coordinato delle reti infrastrutturali". Un approccio efficiente basato sulla programmazione integrata di interventi per lo sviluppo armonizzato di reti intersettoriali (Trasporto Energia e Trasporto ferroviario convenzionale e ad alta velocità). Concretamente ciò prevede la creazione sistematica, ove possibile, di corridoi infrastrutturali misti, con il passaggio di elettrodotti lungo direttrici ferroviarie esistenti o future, in particolare linee dell'Alta Velocità (AV) e dell'Alta Capacità (AC). Una scelta strategica chiave sia in termini di impatto sul territorio di un Paese densamente popolato e ricco di vestigia artistiche e di aree naturali protette, sia di convergenza tra gli obiettivi di investimento di Terna e l'esigenza di tutela del proprio territorio da parte delle Comunità Locali. Ad esempio, importanti sinergie messe a frutto dal PdS, sono quelle riferite a corridoi AV/AC della TEN-T (Trans-European Network-Transport) nelle tratte Napoli-Bari, Brenner Pass Tunnel e Palermo-Catania. In particolare, l'integrazione nel corridoio Napoli Bari persegue l'obiettivo del completo sfruttamento di rilevanti quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili in Campania e Puglia, tanto più in previsione della loro intensa crescita nel prossimo futuro (l'obiettivo che la SEN intende raggiungere entro il 2030, ambizioso ma ammissibile, è di una quota FER elettriche pari al 55% del consumo interno lordo).

Particolare attenzione nel PdS è poi rivolta al potenziamento dei collegamenti internazionali, con la previsione e l'attuazione di sette progetti di interesse comune (PCI), strumenti indispensabili per il consolidamento del Mercato Interno dell'energia. Oltre al rafforzamento dei collegamenti con i paesi europei, relativamente ai quali sono previsti nuovi collegamenti con la Francia, con l'Austria, con la Slovenia, con la Svizzera e con il Montenegro, il PdS prevede l'ingresso all'Area Mediterranea delle linee con la Corsica (Codrongianos-Lucciana-Suvereto, SACOI 3) e con la Tunisia. In tale contesto mi piace evidenziare come la partecipazione di Terna a Med-TSO, l'Associazione dei Gestori delle Reti di

Trasmissione dei Paesi Mediterranei, aspiri a condividere le linee guida per la pianificazione e la progettazione coordinata delle infrastrutture di rete nelle due sponde del bacino. Il suo obiettivo in tale contesto è quello di assicurare il ruolo di *hub* energetico al centro delle autostrade dell'energia tra l'eolico del Nord Europa e il solare del Nord Africa che l'Italia potrà ricoprire a breve. Inoltre, attraverso questa Associazione, Terna contribuisce non solo a creare i presupposti tecnici ed economici per un efficace scambio di energia con i Paesi del Mediterraneo, ma anche a creare indirettamente le condizioni per la stabilità geo-politica dell'Area.

Infine, vorrei sottolineare il ruolo nelle decisioni intraprese da Terna in fase di predisposizione di questa proposta di Piano, assunto dai molteplici risultati scientifici conseguiti nella partecipazione a importanti progetti di ricerca internazionali e nazionali, sviluppati in cooperazione con Università e con i maggiori Centri di Ricerca in ambito tecnologie *clean energy*: è infatti anche sulla base degli esiti di tali piattaforme di collaborazione che si realizza la rete del futuro.

Prof. Ing. Domenico Villacci

Presidente Ensiel

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "D. Villacci", is written over the printed name and title.